

Il Rilievo
dei
Beni Architettonici
per la
Conservazione

Convento di S. Lorenzo Maggiore
Refettorio del Vasari in Monteoliveto
Napoli
15/17 Aprile 1999

o Roma **Atti Convegno Napoli**

a cura di Cesare Cundari e Laura Carnevali

*Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Dipartimento di Rappresentazione e Rilievo*


*Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i B.R.A.A.A.A. di Napoli*

*Consiglio Nazionale delle Ricerche
Progetto Finalizzato Beni Culturali*

*U.I.D.
Unione Italiana del Disegno*

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo*

*Il Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Cultura del Progetto*

 Edizioni Kappa

Il Rilievo
dei
Beni Architettonici
per la
Conservazione

Convento di S.Lorenzo Maggiore
Refettorio del Vasari in Monteoliveto
Napoli
15/17 Aprile 1999

Atti Convegno Napoli

a cura di Cesare Cundari e Laura Carnevali

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Dipartimento di Rappresentazione e Rilievo

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i BB.AA.AA. di Napoli

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Progetto Finalizzato Beni Culturali

U.I.D.
Unione Italiana del Disegno

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Cultura del Progetto

Indice

- 9 *Presentazione di Cesare Cundari*
- 11 **SESSIONE DI APERTURA**
Giuseppe Zampino, Alfonso Gambardella,
Mario Docci, Gaspare De Fiore, Carlo Gualdi,
Ruggero Pentrella, Cesare Cundari
- 20 **RELAZIONE INTRODUTTIVA**
Cesare Cundari
- I SESSIONE DI LAVORO**
- 27 **Presentazione del documento di base per la
definizione di una possibile "Carta del
Rilievo architettonico"**
Secondino Coppo, Emma Mandelli,
Cesare Cundari
- 33 **ALLEGATI**
- 59 **Esperienze di studio e documentazione sul
Complesso di Monteoliveto a Napoli**
- 61 **Presentazione del volume Il complesso di
Monteoliveto a Napoli**
Giuseppe Zampino, Roberto Conforti, Aniello
Montano, Diego Maestri, Gaspare De Fiore,
Mariella Utili, Cesare Cundari
- 76 **La documentazione per la gestione e la
comunicazione dei beni culturali
architettonici**
Cesare Cundari, Luca Menci, Andrea Cabrucci
- II SESSIONE DI LAVORO - RELAZIONI**
- 83 *Il rilievo per il restauro: per una corretta e
significativa rappresentazione grafica*
Stella Casiello
- 86 *Looking at the reconstruction of the historical
Moscow*
Alexander Kudryavtsev
- 90 *Il rilievo e la formazione dell'architetto*
Sergei Podjapolski
- 92 *Tessuti urbani storici minori: progetto di
conoscenza, progetto di tutela Borgo Po a Torino*
Secondino Coppo
- 97 *Conservazione e rilievo urbano tra indagini analitiche
e sintesi rappresentative: la mediazione informatica*
Giuseppa Novello Massai
- 104 *La specularità rilievo/riqualificazione e quella
architettura/città*
Adriana Baculo
- III SESSIONE DI LAVORO - RELAZIONI**
- 113 *Esperienze di rilievo per la salvaguarda in Spagna:
il caso del Cuarto Real de Santo Domingo*
Antonio Almagro
- 119 *I rilievi storici delle antichità siciliane, tra storia e
scienza, come contributo alla conservazione dei
beni architettonici*
Maria D'Alessandro
- 125 *Il disegno di rilievo nel cantiere di restauro*
Mario Centofanti
- IV SESSIONE DI LAVORO - RELAZIONI**
- 137 *La carta del rilievo: rivoluzione o reazione?*
Roberto de Rubertis
- 139 *Il sistema qualità in cartografia e nel disegno
architettonico.*
Mario Fondelli
- 142 *Normes ou désordre, l'inventaire des documents
graphiques dans les services patrimoniaux*
Jean-Paul Saint Aubin
- 146 *Docencia e investigación sobre "il rilievo" I en el
Master de Restauración del Departamento de
Construcción de la Escuela de Arquitectura
de Madrid. Ejemplo de análisis constructivo en el
Cristo de la Luz en Toledo*
Luis de Villanueva Dominguez
- 152 *Tra rilievo e restauro: il racconto di una
esperienza*
Carlo Mezzetti
- 158 *Ricostruzione della configurazione architettonica
e dell'apparato decorativo della originaria facciata*

dipinta dell'ala rinascimentale, demolita, del palazzo Maggi-Gambara "al Fontanone", a Brescia
Patrizia Falzone

COMUNICAZIONI

- 169 *L'atrio della chiesa di Pomposa: un prototipo di 3D network database*
Claudio Alessandri, Marco Gaiani
- 174 *Quantità della rappresentazione: qualità dell'informazione*
Beatrice Angelini, Alessandro Sartor
- 180 *Considerazioni sulla elaborazione di modelli virtuali nell'ambito del rilievo per la documentazione e la conoscenza*
Maristella Babuin
- 183 *Il rilievo metrico per l'architettura ed i Beni Culturali: il caso del sistema delle fortificazioni maltesi*
Laura Baratin, Gabriele Bitelli, Marco Unguendoli, Antonio Zanutta
- 188 *Il supporto multimediale interattivo come strumento di diffusione degli esiti di una ricerca scientifica*
Piero Barlozzini
- 192 *I modi dell'apparire architettonico: costruzione logica e materica nell'architettura*
Cristiana Bedoni
- 197 *Disegno e trasformazione di Borgo Po: interpretazione della normativa di progetto in verifiche di controllo dell'immagine ambientale*
Leonardo Bisceglia
- 200 *Le mura della città di Melfi: il rilievo per la conservazione*
Antonio Bixio
- 202 *Architetture accessorie nell'ambiente rurale: visualizzazione e similitudini*
Laura Blotto
- 207 *I metodi di rappresentazione e il rapporto con l'antico degli architetti del Rinascimento*
Luisa Bogliolo
- 212 *Palermo e le sue piazze*
Lucia Bonanno, Pietro Pizzurro
- 220 *El sistema de información del Acueducto de Segovia*
Leandro Camara, Pablo Latorre
- 226 *El sistema de información de la Catedral de Santa Maria de Vitoria-Gasteiz*
Leandro Camara, Pablo Latorre
- 232 *Il rilievo delle tarsie lignee. Dal generale al particolare*
Laura Carnevali
- 239 *Via Toledo a Napoli. Proposta per una metodologia di rilievo di una cortina edilizia*
Assunta Carotenuto
- 242 *Il rilievo come forma di conoscenza per la prevenzione. Il terremoto umbro-marchigiano del 26 settembre 1997*
Francesco Cervellini
- 248 *Lo stabilimento "Spiaggia d'oro" a Porto Maurizio (Imperia)*
Maria Carla Cigolini, Enrico Merello
- 254 *Il contributo della cartografia storica nel rilevamento dei beni architettonici*
Paola Clerici Maestosi
- 257 *Rilievo per l'analisi del rapporto tra storia e progetto del castello di Brindisi di Montagna in Basilicata*
Antonio Conte
- 262 *Rilievo del moderno. Il caso di studio della piazza municipale di Guidonia*
Romolo Continenza
- 266 *Attraverso il rilievo per il riutilizzo del patrimonio architettonico: una esperienza in Sabina*
Luigi Corvaja
- 275 *Il disegno del rilievo architettonico: considerazioni sui codici e sulle norme di rappresentazione*
Elisabetta Cristiano
- 278 *Rilievo dei caratteri connotanti un tessuto urbano di valore storico-ambientale*
Pia Davico
- 281 *Rilevare il verde. Indirizzi metodologici per la documentazione delle aree verdi urbane*
Laura De Carlo
- 289 *Rilievo e rappresentazione per la conservazione delle strutture*
Franca Faedda
- 292 *Problemi di tolleranza dimensionale nel rilievo architettonico: il caso di S. Francesco di Paola, Parma*
Paolo Giandebiaggi, Maria Evelina Melley, Andrea Zerbi
- 300 *Il Rilievo di dettaglio del complesso del S. Spirito in Sassia a Roma*
Marco Greco
- 304 *Il rilievo del Castello Mackenzie, un percorso tra storia e disegno*
Guido Guidano, Maria Rosa Croce
- 310 *Il rilievo topografico come strumento di indagine conoscitiva: il complesso di S. Spirito in Sassia a Roma*
Carlo Inglese
- 312 *Per un rilievo operante. Il terremoto umbro-marchigiano del 26 settembre 1997*
Elena Ippoliti
- 319 *Una metodologia di rilievo urbano per il recupero dei centri storici*
Arrigo Jacobitti
- 324 *Dal rilievo architettonico al rilievo materico patologico. Problemi di codificazione e possibili criteri*
Tatiana Kirova, Christian Campanella

- 334 *Facciate di chiese medioevali abruzzesi a coronamento orizzontale: schemi e proporzionamento*
Diego Maestri
- 337 *Facciate di chiese medioevali abruzzesi a coronamento orizzontale: tipologie e proporzionamento*
Gianfranco Ruggieri
- 344 *Le tecniche informatiche per la restituzione di facciate ed elementi di facciate*
Marco Canciani
- 350 *Un progetto "logico" di rilievo. Appunti per un possibile protocollo procedurale*
Anna Marotta
- 356 *Il rilievo degli elementi architettonici per la conservazione: il caso del commesso pavimentale della cappella Noja in Monteoliveto*
Maria Martone
- 361 *Dal rilievo alla rappresentazione di sintesi per la lettura critico-conoscitiva del degrado superficiale*
Alessandra Meschini
- 365 *Conoscenza e restauro: il rilievo fotogrammetrico delle fontane di piazza Duomo a L'Aquila*
Caterina Palestini
- 372 *Il rilievo integrato: un esempio di metodologia applicata all'architettura degli anni '30 a Genova*
Anna Maria Parodi, Maria Linda Falcidieno
- 380 *Considerazioni sull'utilizzo della multimedialità per la rappresentazione architettonica*
Manuela Piscitelli
- 383 *Dal rilievo per la conservazione al monitoraggio per la manutenzione*
Sergio Pratali Maffei
- 389 *Un tema d'archeologia industriale: i canali delle Marche tra conoscenza e recupero*
Anna Paola Pugnali
- 395 *Il complesso monumentale del S. Spirito a Roma. La funzione operativa della rappresentazione*
Paola Quattrini
- 398 *Processi aperti: dai grafici di rilievo a quelli per la conservazione*
Ciro Robotti
- 401 *Le vie d'acqua, materiali per una ricerca di rilievo a scala territoriale*
Michela Rossi
- 408 *Dietro il rilievo*
Adriana Soletti
- 411 *Modellazione tridimensionale per la rappresentazione della trasformazione storica del Borgo di Po a Torino dall'età neoclassica ad oggi*
Roberta Spallone
- 414 *La lettura critica dell'iconografia storica*
Enza Tolla
- 420 *La Chiesa di San Silvestro in Capite a Roma. Dalla trasposizione grafica delle fonti all'analisi dello stato attuale*
Francesca Maria Tomassi
- 425 *Aspetti grafici nel rilevamento architettonico: la rappresentazione in 3D*
Pasquale Tunzi
- 429 *Rappresentazione e comunicazione. Entelechia del disegno dell'architettura*
Maurizio Unali

Le mura della città di Melfi: il rilievo per la conservazione

Antonio Bixio

Dipartimento di Architettura, Pianificazione e Infrastrutture dei Trasporti, Università degli Studi della Basilicata

Il lavoro di rilievo portato avanti sul centro storico della città di Melfi ha interessato in modo particolare le mura fortificate; la nostra ricerca ha inteso fornire una metodologia di rilievo che fosse utile e valida per una completa conoscenza geometrica e storica del manufatto e servisse da base per interventi di restauro e di conservazione.

In particolare, il tentativo è stato quello di elaborare una comparazione tra le caratteristiche formali proprie di alcune esperienze urbane quali i *limiti*, e le relazioni che si stabiliscono tra questi elementi, il territorio e la città.

Le qualità formali delle mura indicano chiaramente il livello culturale e costruttivo di una civiltà, ed esprimono al tempo stesso, la coerenza del rapporto formale tra progettazione della città e cultura architettonica ed urbana.

In epoca longobarda la città, già fortificata, è un importante nodo di traffici e commerci, dopo il 1041 la conquista normanna assegna a Melfi il ruolo di centro politico del Ducato di Puglia e Calabria, la città si amplia ed è cinta da imponenti mura che dal Castello e dal nucleo più antico fortificato dai Bizantini si estendono verso le aree di nuova espansione e verso la Cattedrale. Lo sviluppo del perimetro murario che presentava cinque porte raggiunge una dimensione che era sconosciuta negli altri centri lucani. La dimensione della cinta si estende a contenere l'intero nucleo urbano e le quattro porte principali permettevano il transito verso il territorio e costituivano una sicura protezione.

Nel 1456 Giovanni II Caracciolo volle adeguare la cinta difensiva, già restaurata da Federico II, e oggi rimangono, in perfetto stato di conservazione, il tratto meridionale con la Porta Venosina di età sveva e le torri rifatte nel Cinquecento.

Per quanto i danni conseguenti al terremoto del

1851 siano stati ingenti non si è perso il rapporto tra forma urbana e tracciato murario, come del resto è ancora presente il valore di *limite* che le mura hanno in relazione al territorio.

Tale rapporto continua, dunque, ad essere forte e presente oggi anche se la forma che è possibile leggere è determinata a tratti solo da linee che ne segnano il confine e dalla disposizione di elementi e parti specialistiche interni a detto contorno.

È necessario quindi possederne i codici interpretativi e costruire su questi adeguati schemi mentali per intraprendere un cammino di conoscenza e di progettazione di queste presenze originali per la città ed in particolare per il territorio.

Questa singolare città murata presenta un'unità di carattere monumentale che è strettamente legata alla presenza delle mura e del castello con rapporti di similitudine e caratteristiche proprie e anche se appartengono a sistemi urbani diversi del territorio, essi sono simili nel definire un tipo di città e simili nelle loro qualità urbane. Le mura segnano la permanenza di una forma difendibile della città, il ritaglio di una costruzione nella vastità del territorio e segnano l'autonomia di questa forma, sono inoltre un'architettura particolare e unica: il manufatto singolare che segna il limite tra città e campagna.

La struttura urbana della Basilicata è caratterizzata da abitati arroccati sui rilievi, molti di questi si sono attestati in epoca longobarda e bizantina, Melfi, come altre città, ad esempio Tricarico, conserva tratti della cinta muraria tali da consentire una lettura completa del disegno originario.

Questo lavoro di ricostruzione dell'identità delle comunità attraverso l'immagine storica dei luoghi nei quali esse si riconoscono, costituisce una riflessione, applicata al cuore della città, nel tentativo di valorizzare il tema del *limite* delle sue architetture. Del

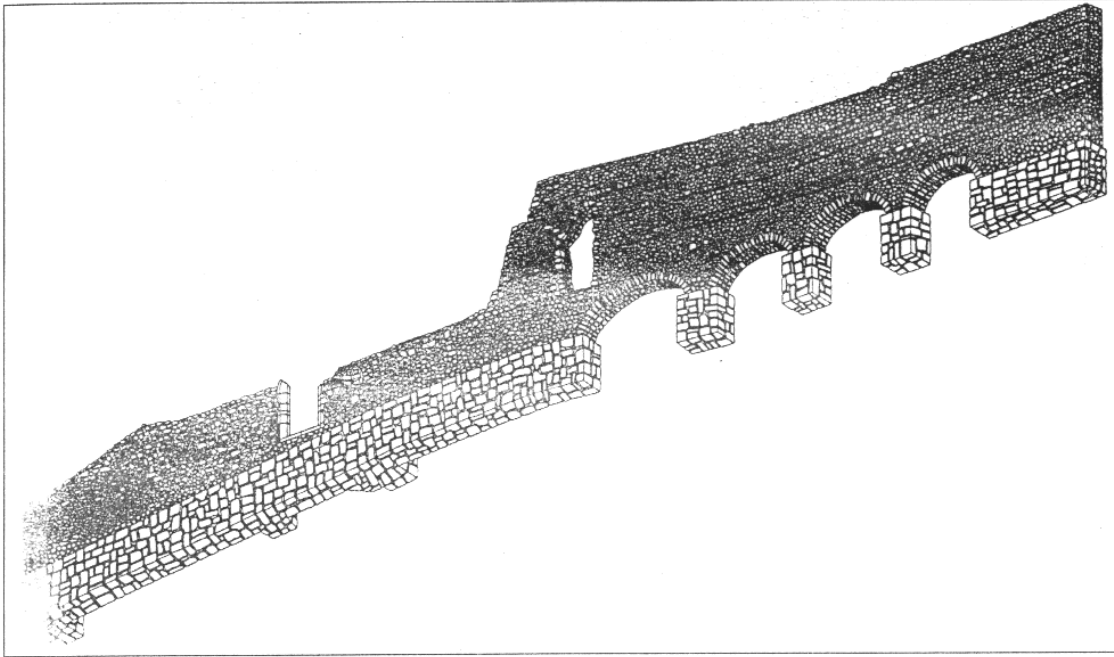


Fig. 1/ Tratto iniziale delle mura di Melfi: assonometria.

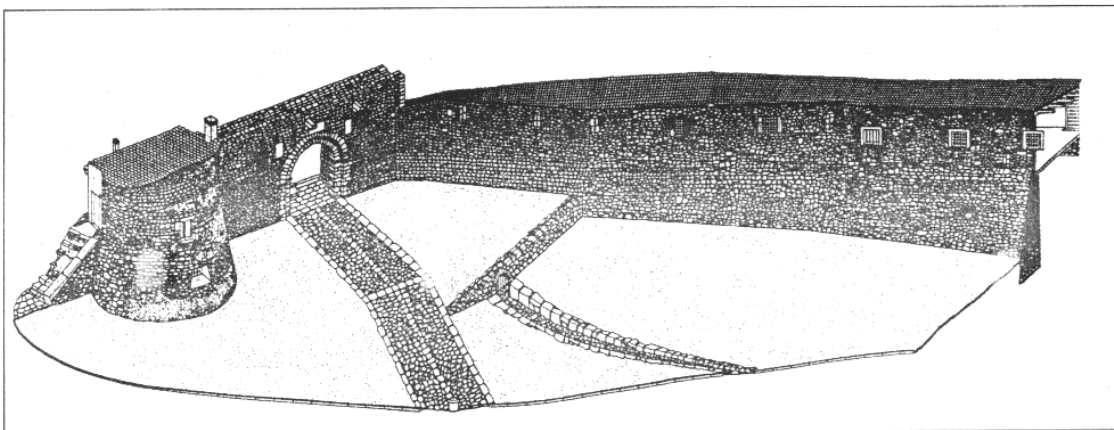


Fig. 2/ Porta Venosina.

resto nell'erigere *limiti fisici*, gli edifici definiscono i limiti di ogni forma insediativa, compresi quelli interni ed esterni della città.

Le parti di città costituite dalle mura di Melfi sono luoghi rappresentativi di forme reali che si identificano con gli elementi e le parti di una architettura urbana vista come unico progetto, essi raccolgono un'aspirazione della realtà a divenire *forma del confine*.

In un lavoro di rilievo non è dunque possibile una parcellizzazione del tema ma è auspicabile, in questo come in altri casi simili, l'estensione della ricer-

ca a quelle parti, di città o di territorio, che sono definite dalle mura e che con queste hanno rapporti di connessione e di reciprocità.

La ricerca, se condotta in questi termini, rafforza le certezze e stimola a nuovi quesiti, aggiungendo ulteriori elementi e suggestioni per un lavoro più approfondito e legato alla storia. La metodologia operativa adottata induce a riflessioni che rendono impossibile accettare la legittimazione culturale del degrado e rafforza la certezza che i segni e le forme della storia siano elementi concreti e tangibili per la lettura della complessità urbana.

Con il Patrocinio di:
Consiglio Nazionale degli Architetti
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli

Catalogo della Mostra Atti Co

Il Convegno di Napoli costituisce la prima fase di un percorso di ricerca finalizzato alla individuazione dei *principi e dei criteri per una possibile Carta del Rilievo Architettonico*. I lavori sono stati affiancati da una Mostra articolatasi in oltre 250 pannelli e modelli. La ricerca si concluderà in occasione di un successivo Convegno previsto a Roma, in Castel Sant' Angelo.

grafica studio Anselmi

ISBN 88-7890-377-9



9 788878 903777